



## INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'Istituto si propone di favorire l'accoglienza e l'inclusione di alunni diversamente abili, con esigenze educative e didattiche speciali e di allievi di diversa nazionalità. L'obiettivo è il successo scolastico per tutti e per ciascuno.

I termini e le modalità relative al servizio privato che la scuola promuove nei confronti degli allievi in situazione di grave disagio intende ottimizzare l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili. Il Consiglio di Classe avrà cura di elaborare il *Progetto Educativo Individualizzato (PEI)* per contenuti minimi con la collaborazione della famiglia e delle figure socio-sanitarie previste che provvederanno a far pervenire alla scuola la diagnosi funzionale e le certificazioni formulate ai sensi della legge 104/1992. L'Istituto *M. Buonarroti* promuove, per gli alunni con disabilità, un percorso formativo individualizzato e orientato a coniugare socializzazione e apprendimento, con interventi qualificati di didattica differenziata. L'intervento è teso quindi a consentire la continuazione dell'attività scolastica precedente, con una programmazione misurata sui bisogni e sui ritmi di apprendimento degli alunni disabili. Per poter realizzare tali progetti, è necessario che gli alunni con deficit sensoriali, motori o neurologici possiedano alcuni requisiti operativo-manuali che consentano loro di usufruire in modo adeguato delle strutture dell'Istituto

La valutazione degli alunni con disabilità certificata ha come oggetto il comportamento, le discipline e le attività che sono svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è svolta con le stesse modalità utilizzate per tutti gli alunni, con l'attribuzione di un voto espresso in decimi, ma tiene conto, più che dei risultati assoluti, del progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli iniziali. L'esame conclusivo del secondo ciclo può svolgersi con l'utilizzo di specifici strumenti e sussidi didattici e con prove differenziate o equipollenti. Lo studente che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma di fine studi secondari superiori, riceve un attestato in cui sono riportati, oltre all'indirizzo, le materie e la durata degli studi, anche le competenze e conoscenze acquisite e i crediti formativi ottenuti all'esame finale. Per gli alunni ai quali è stato diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento (**DSA**), un apposito Decreto ministeriale (DM n. 5669/200-11, integrato dalla Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e dalla C.M. 8/2013 relativamente all'attuazione dell'art. 50 della Legge 35/2012) individua le misure educative e di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento e di apprendimento. In particolare, il decreto prevede che ogni istituzione scolastica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida allegate al decreto stesso, provveda ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni

con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attuati. In particolare, la scuola adotterà modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria, valorizzando i modi attraverso cui lo studente può esprimere meglio le sue competenze, ad esempio privilegiando l'espressione orale, soprattutto per quanto riguarda la lingua straniera, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Nel caso di particolari gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in presenza contemporanea di altri disturbi o patologie, l'alunno può - su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di Classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

E' del tutto evidente come nelle nostre classi vi sia una sempre maggiore complessità, in cui si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri. Per questo l'Istituto Buonarroti ritiene sempre più urgente adottare una didattica che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una *didattica inclusiva* più che una didattica speciale. Il principio di *inclusione* è quindi alla base delle misure per gli alunni con difficoltà o svantaggio, da affrontare mediante soluzioni flessibili nell'ambito dei normali percorsi didattici. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto categorie: quella della **disabilità**, quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**. Lo scopo della *policy* per i BES del nostro Istituto si basa su alcuni principi, finalità e obiettivi generali degli interventi a sostegno di questi studenti:

- tutti gli studenti sono valutati allo stesso modo e hanno il diritto di apprendere, realizzare e partecipare pienamente alla formazione e nella più ampia comunità indipendentemente dalle loro competenze e comportamenti;
- tutti gli studenti hanno il diritto di manifestare le proprie esigenze che devono essere prese in considerazione dai responsabili opportuni per i BES;
- tutti i genitori e gli accompagnatori devono essere parte attiva nel soddisfare le esigenze degli studenti con BES e contribuire allo sviluppo di servizi adeguati e tempestivi;
- tutti gli studenti hanno diritto ad avere accesso al curriculum, ma con una modifica che lo renda adeguato ai propri stili di apprendimento, valorizzando i punti di forza;
- tutti gli studenti devono ricevere una formazione adeguata in una struttura che tenga conto delle loro esigenze;
- l'Istituto attua azioni mirate per l'autovalutazione e per l'inclusione degli studenti con BES, fissando gli obiettivi generali per garantire il loro progresso e per monitorare le azioni attuate, al fine di garantire una buona pratica inclusiva.